

Nocerina e Udinese 0-0 e sono tutti contenti

NOCERINA: Felosini; Mansi, Di Rialo; Zuccheri, Grava, Pocarri; Lucido, Cornaro, Bossi, Borzani, Chiancone. (N. 12 Bova, n. 13 Zanolla, n. 14 Ranieri). All. Mazza.

La gara si è svolta su un piano agonistico accettabile, con un tratto piacevole, in considerazione anche del fatto che gli ospiti, già quasi raggiunta la promozione matematica, non hanno offerto un impegno degno di una capofila, badando solo a controllare il centro campo.

Il Bari ha la meglio sul Varese (autorete): 1-0

MARCATORE: all'8' del s.t. autorete di Valli (V).
BARI: De Luca; Pustiano, Petruzzelli; Belluzzi, Faselli, Favelli, La Torre, Baginato, Mandini, Gaudino. (N. 12 Bruzzeri, n. 13 Papadopulo, n. 14 Tavarilli).

baresi, va ascritta l'azione che ha preceduto l'autorete, allorché un preciso cross di Baginato dalla destra è stato indirizzato violentemente sulla traversa da una testata di Gaudino.

Palermo e Sambenedettese contente del 2-2

MARCATORI: Montenegro al 5', Schiavi al 15', Osellame al 39', Schiavi al 45' del p.t.
PALERMO: Trapani; Marfisi; Citterio; Arcobello, Di Cicco, Siliro; Pezzame, Gasperini, Montenegro, Borsellino, Conte (46' Chimenti II). (N. 12 Frison, n. 14 Gregorio).

degli atleti che nella ripresa hanno faticato parecchio senza però riuscire a sbloccare il 2-2, utilissimo a Tondino, data la non brillante classifica della sua squadra. Tutte nel primo tempo le marcature. Al 5' scambio Citterio-Conte che scende ed effettua un traversone; la palla passa da Petruzzini con Montenegro insacca da un paio di metri. Al 15' Ceccarelli a Schiavi che s'insinua in area e indovina l'angolo sinistro con Trapani fuori testa. Quindi, in vista dell'incontro di Coppa Italia di mercoledì sullo stesso campo con il Napoli, Veneranda, perciò, ha fatto riposare Magherini e Briganti, facendo disputare la sola ripresa a Vito Chimenti e solo il primo tempo all'ala Conte, non volendo stancarli.

Inutile e noioso 0-0 tra Taranto e Rimini

TARANTO: Petrovic; Giovannone, Beatrice; Capelli, Dradi, Nardelli; Mariani, Panizza, Gori, Selvaggi, Fanti (dal 60' Galli). (N. 12 Degli Schiavi, n. 13 Bussalino).
RIMINI: Piloni; Buccioli, Raffaeli (dal 64' sostituito da Baldi); Mazzoni, Grezzani, Vianello, Scelleri, Viali, Scianmundo, Bozali. (N. 12 Luzi, n. 13 Erba).

continua a nutrire qualche speranza di salvezza. Brutta partita, quindi, e passa falso dei tarantini, la cui situazione si fa sempre più compromessa. Bisogna attendere il 14 per vedere il primo tiro in porta. E' Beatrice che lo effettua dal limite dell'area di rigore, ma il forte rastrotta si perde di poco a lato della porta di Piloni. Al 20' buona occasione per il Taranto su colpo di testa di Wardelli prima, e su tiro ravvicinato di Mariani poi. Al 41' Piloni deve ricorrere a tutto il suo mestiere per deviare un colpo di testa di Mariani da pochi passi dalla rete.

Secco 2-0 del Cesena al deconcentrato Foggia

MARCATORI: Valentini al 36' del p.t.; Arrigoni al 26' della ripresa.
CESENA: Piagnerelli; Benedetti, Arrigoni; Piagnerelli, Oddi, Morganti; Valentini, Maddaleno, Baccelli (dal 15' del p.t. Ripa), Libera. (N. 12 D'Alessandro, n. 14 Apuzzo).
ARBITRO: Matti di Macerata.

Alla squadra di Cinesinho forse è mancato qualche macchiavellero per poter puntare al pari preventivo della vigilia. Dopo alcuni tentativi di Petrinì al 23' al 24', il Cesena imponeva il suo forcing. Al 33' Valentini, dopo una manovra con Piagnerelli, Oddi e Zandoli, colpiva il palo con un colpo di testa. Al 38' il gol che porta il vantaggio i bianconeri: dal limite della propria area Valentini serviva sulla sinistra Piagnerelli il quale crocchia al centro per Maddè. Controllo dell'interno, palla a Valentini che dal limite di destra insaccava a fil di palo alla sinistra di Benedetti.

L'oriundo Bruno Nobili decide le sorti dell'incontro

La Spal offre gioia e gloria al Pescara: 2-1

MARCATORI: Andreazza (P) al 29', Lattanzi (S) al 44' del p.t.; Nobili (P) al 40' della ripresa.
SPAL: Renzi; Cavaiani, Ferrarini, Ferego, Bomben, Lattanzi; Bonati, Molteni, Bellini, Manfrin, Idini. (N. 12 Bardini, n. 13 Tassara, n. 14 Albiero).

Giovanni Carlo Ferrari ha fatto ammettere il giovane Bomben che l'ha visto sempre sfuggire al suo controllo

FERRARA - Pareggio sembrava essere secondo logico, ed avrebbe accontentato onestamente tutti, anche gli eventuali ingordi. Pareggio nonostante certo assuefatto ed assai criticabile decisione del signor Lattanzi, fischio con una punta di cortesia, perché saggiamente il pubblico di questa partita è abituato a non andare oltre. Un vantaggio pescarese con tiro-gol di Andreazza e quindi il pareggio della Spal con un ammirato stacco di testa di Lattanzi, dei quali parleremo poi, sembravano aver inchiodato il match sull'1-1 alta fine del primo tempo.

fuori di poco. La difesa sarda anche in questa circostanza è parecchio incerta e quel Canestrari è sempre in ritardo su De Rosa. Questi primi venti minuti della ripresa scorrono comunque assai monotoni. Evidente l'intento degli ospiti di addormentare ancor più la partita, i rossoverdi invece non hanno la necessaria spinta e lucidità per mettere in pericolo la porta avversaria. Al 28' Uliveri sostituisce Caccia con De Lorenzis.

MARCATORI: al 37' De Rosa (T), Roffi (C) al 44' del primo tempo.
TERNANA: Mascella; Ratti, Bonini, Mitri, Colongro, Volpi; Passalacqua, Caccia (dal 28' s.t. De Lorenzis), De Rosa, Casone e Biagini. (N. 12 Luciani, n. 14 Anicari).

Con un Cagliari al rallentatore

Alla Ternana manca la forza per andare oltre un grigio 1-1

DAL CORRISPONDENTE
TERNI Al 16'30 Menegalli dà il fischio d'avvio a questo atteso Ternana-Cagliari. Le due squadre scendono in campo in formazione standard, eccezion fatta per Gelli, lo stopper della Ternana assente perché squallificato. Le marcature sono scattate a centrocampo si fronteggiano Casone o Marchetti, Caccia e Roffi, Mitri e Longobucco, Biagini e Casarandè. Ratti è su Gattelli, Codogno su Piras, Bonini su Bolini. Dall'altra parte Lama guarda Passalacqua, Casone, De Rosa, Volpi e Brugnera sono liberi.

vedendo un gioco pulito. Al 34' Longobucco è costretto ad uscire. Entra Graziani. Al 37' su punizione di Corti, la palla vola a De Rosa che a mezzo metro da Corti si fa respingere il tiro, ci riprova con questo ultimo ben centrato e l'occasione sfuma. Il Foco più tardi su cross basso di Mitri bucano ancora il risultato, l'eccezione fatta per Gelli, lo stopper della Ternana assente perché squallificato. Le marcature sono scattate a centrocampo si fronteggiano Casone o Marchetti, Caccia e Roffi, Mitri e Longobucco, Biagini e Casarandè. Ratti è su Gattelli, Codogno su Piras, Bonini su Bolini. Dall'altra parte Lama guarda Passalacqua, Casone, De Rosa, Volpi e Brugnera sono liberi.

Silva trova gli spazi e segna una doppietta

Monza formato-casa mette sotto la Samp con un perentorio 2-0

MARCATORI: Silva (M) al 42' p.t. ed al 9' della ripresa.
MONZA: Marconcini; Vincenzi, Favicchio; Maffei, Stanzione; Lorini, Lalaini (Blangero dal 40' s.t.), Silva, Acanfora, Penzo. (N. 12 Monio, n. 13 Leonelli).
SAMPDORIA: Garella; Arruzzo, Romel; Ferroni, Rossi, Lippi; Tuttilano, Orlandi, De Giorgi (Chiorri dal 17' p.t.), Roselli, Chiarugi. (N. 12 Gavioli, n. 14 Paolini).

Frustalupi e c. in preda ad eccessivo nervosismo

Il Brescia cede alla Pistoiese soltanto metà della posta: 1-1

MARCATORI: al 14' Mosti (P) al 40' Iachini (B).
PISTOIESE: Moscatelli; Di Chiara; Lombardo; Mosti, Venturini, Bittoro; Capuzzo, Frustalupi (al 27' del s.t. Villa), Saltuti, Rognoni, Torrioni. (N. 12 Vieri, n. 13 Arecchi).
BRESCIA: Maligniolo; Podavini, Galparoli; Guida, Matteoni, Bonetti; Biancardi, Ischini, Mutti, Moro, Zgoni (dal 2' del s.t. Mendozzi). (N. 12 Bertoni, n. 13 Romanzini).



Massimo Silva, una doppietta per sfondare la Sampdoria.

Table with columns: RISULTATI, CLASSIFICA «B», and MARCATORI. Lists match results and player statistics.

Table with columns: RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE «C1». Lists match results and player statistics.

Table with columns: CLASSIFICHE. Lists league standings.

Table with columns: DOMENICA PROSSIMA. Lists upcoming matches.

Table with columns: COPPA ITALIA. Lists cup match results.

B. Continua al vertice la lotta a quattro per 2 posti

Nardin fa muro agli attacchi rossoblù

Il Genoa impatta 1-1 a fatica col Lecce grazie a un rigore

MARCATORI: Lodi al 11', Damiani al 32', su rigore.
GENOA: Girardi; Gorin, Odorizzi; Sandreani, Berni, Marzi; Coni, Bolto, Luppi, Rizzo, Damante (n. 12 Mariani, n. 13 Magnocavallo, n. 14 Nela).

DALLA REDAZIONE
GENOVA - Il Genoa è partito per vincere ma si è fermato subito e malgrado gli sforzi profusi nel s.t. ha dovuto accontentarsi di un pareggio conquistato con un calcio di rigore tirato da Damiani al 32' del primo tempo. I primi dieci minuti della gara giocata a Marassi sotto una sottile ploggerellina che ha reso il campo viscido, davanti a un pubblico non troppo folto (tremmeno 9 mila spettatori paganti, con un incasso di 22 milioni e 707 mila lire).

per le importanti assenze di Volpatti, Gorin e Ronco, ha ritenuto opportuno partire con un pareggio. Dopo soli sei minuti la squadra bianzola riusciva a creare due occasioni da rete, la prima di Scaccia, la seconda di Penzo, un istante dopo, nasceva dal calcio d'angolo battuto da Lorini, proprio in virtú del tentativo di rinviare il pallone, non gli offre il benedetto minimo spazio, con un tempismo che finisce con l'innescare in area bianconera. Tutti gli altri si impegnano con un agonismo davvero inusitato, ma si vede subito che il reparto centrale difensivo è decisamente più forte. Penzo e soprattutto Silva trovano con facilità gli spazi per entrare, ed il buon lavoro del reparto difensivo di Acanfora incomincia a dare frutti. Azioni quasi d'assedio del Monza, con un occhio preoccupato sulle manovre sampdoria, finché Acanfora, al 42' vince un contrasto a centrocampo con Roselli.

Internazionali di Firenze A Ramirez il singolare a Panatta-Bertolucci il doppio

FIRENZE - Il messicano Raul Ramirez ha vinto il singolare del Torneo Internazionale di Firenze, battendo nella finale il tedesco federale Karl Meiler 6-4, 1-6, 3-6, 7-5, 6-0.

La mezzala biancorossa si porta sulla fascia laterale di fondo campo e centra. Rossi si fa anticipare e Silva con perfetta scelta di tempo fredda il tentativo di parare di Garella. Proteste degli ospiti per un presunto fallo di mano dello stesso Silva, ma Michelotti, con colpo d'occhio rispetto alle azioni precedenti, decide soltanto di ammorire per proteste Lippi.

Renato Scanagatti